

Codice A1014C

D.D. 31 gennaio 2023, n. 34

Art. 46 comma 2 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R. Approvazione della modulistica per il rilascio delle autorizzazioni di competenza regionale in materia di usi civici di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) e lettera c) e all'art. 6 comma 3, lettera a) della l.r. n. 29 del 2 dicembre 2009.



ATTO DD 34/A1014C/2023

DEL 31/01/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A1014C - Rapporti con le Autonomie locali, elezioni e referendum, espropri-usi civici

OGGETTO: Art. 46 comma 2 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R. Approvazione della modulistica per il rilascio delle autorizzazioni di competenza regionale in materia di usi civici di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) e lettera c) e all'art. 6 comma 3, lettera a) della l.r. n. 29 del 2 dicembre 2009.

Premesso che la legge regionale 2 dicembre 2009, n. 29 recante "Attribuzione di funzioni amministrative e disciplina in materia di usi civici" individua le funzioni amministrative di competenza della Regione e in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lettera a) affida alla Regione il *"..rilascio [...] dell'autorizzazione all'alienazione dei beni di uso civico nel caso in cui questa costituisca un reale beneficio per la generalità degli abitanti.."*;
- l'art. 4, comma 1, lettera c) individua tra le funzioni di competenza della Regione il *"..rilascio [...] dell'autorizzazione alla conciliazione stragiudiziale per occupazione di terreni gravati da uso civico senza titolo o senza valido titolo.."*;
- l'art. 6, comma 3, lettera a) prevede che *"..nel caso di concessioni o rinnovi per un periodo superiore a dieci anni, aventi ad oggetto terreni di superficie superiore a venticinque metri quadrati o che, modificando preesistenti concessioni, ne estendono la superficie oltre tale limite, il comune acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Regione.."*;

considerato che il D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R individua le modalità con le quali i comuni possono presentare le istanze volte al rilascio dei sopra richiamati provvedimenti, nonché la documentazione da trasmettere, precisando che i termini per il rilascio delle autorizzazioni decorrono dal momento in cui tali istanze pervengano complete di tutta la documentazione;

considerato che l'art. 46 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R prevede non solo che la Regione predisponga e pubblichi sul sito internet regionale i modelli da utilizzare per le attività previste dalla l.r. 29/2009 e dal suo Regolamento, ma anche che *"..per i procedimenti di competenza regionale, l'uso dei modelli approvati con provvedimento della struttura competente e pubblicati sul sito internet della Regione, è condizione di ammissibilità della istanza.."*;

rilevata la necessità di rendere uniforme la modalità di presentazione delle istanze per il rilascio delle autorizzazioni di competenza regionale e di garantire la completezza delle informazioni e della documentazione allegata all'istanza al fine di accelerare i tempi di conclusione del procedimento;

rilevato che al fine del rilascio delle autorizzazioni di competenza regionale in materia di usi civici di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) e lettera c) e all'art. 6 comma 3, lettera a) della l.r. n. 29 del 2 dicembre 2009, il Settore scrivente ha redatto due modelli di istanza allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A e Allegato B);

considerato che, in conformità a quanto disposto dall'art. 46 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R, i modelli di cui sopra saranno resi disponibili sul sito della Regione alla pagina: <https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/autonomie-locali/usi-civici>;

preso atto che le istanze aventi ad oggetto i provvedimenti di cui sopra dovranno essere presentate mediante l'utilizzo di tali modelli a pena di inammissibilità della istanza;

considerato che questa Amministrazione si riserva la possibilità di riformulare, modificare e/o integrare i modelli allegati al presente provvedimento al fine di ottimizzare ovvero di adeguare gli stessi alle nuove disposizioni legislative o regolamentari che dovessero intervenire;

ritenuto che, nell'obiettivo di semplificare e migliorare l'azione amministrativa in termini di efficienza ed efficacia, sia necessario approvare i modelli di istanze per il rilascio delle autorizzazioni di competenza regionale di cui sopra ai sensi dell'art. 46, comma 2 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R;

dato atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

Per le motivazioni illustrate in premessa

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la legge n. 1766 del 16 giugno 1927, e s.m.i.;
- visto il regio decreto n. 332 del 26 febbraio 1928, e s.m.i.;
- visto il D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, e s.m.i.;
- vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990, e s.m.i.;
- visto il d.lgs. n. 165 del 30/03/2001, e s.m.i.;
- vista la l.r. n. 23 del 28 luglio 2008 e s.m.i.;
- vista la l.r. n. 29 del 2 dicembre 2009 e s.m.i.;
- visto il d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.;
- vista la l.r. n. 23 del 29 ottobre 2015 e s.m.i.;
- vista la legge n. 168 del 20 novembre 2017 e s.m.i.;
- visto il D.P.G.R. n. 8/R del 27 giugno 2016;
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

- vista la D.G.R. n. 17-7645 del 5 ottobre 2018;
- vista la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022;

DETERMINA

1) di approvare i seguenti modelli, i quali risultano allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

- Allegato A: Istanza per il rilascio delle autorizzazioni di competenza regionale in materia di usi civici – ALIENAZIONE – CONCESSIONE (di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) e art. 6 comma 3, lettera a) della l.r. 29/2009 e ss.mm.ii.)
- Allegato B: Istanza per il rilascio delle autorizzazioni di competenza regionale in materia di usi civici – CONCILIAZIONE STRAGIUDIZIALE (di cui all'art. 4, comma 1, lettera c) della l.r. 29/2009 e ss.mm.ii.);

2) di dare atto che i modelli elencati al punto 1), in conformità a quanto previsto dall'art. 46 comma 1 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R, saranno resi disponibili sul sito della Regione alla pagina: <https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/autonomie-locali/usi-civici> e che la domanda dovrà essere firmata digitalmente in formato .p7m, dal sindaco o da altro organo del comune munito dei necessari poteri;

3) di dare atto che questa Amministrazione si riserva la possibilità di riformulare, modificare e/o integrare i modelli allegati al presente provvedimento al fine di ottimizzare ovvero di adeguare gli stessi alle nuove disposizioni normative che dovessero intervenire;

4) di disporre che l'uso dei modelli approvati con il presente provvedimento è condizione di ammissibilità delle istanze di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) e lettera c) e all'art. 6 comma 3, lettera a) della l.r. n. 29 del 2 dicembre 2009;

5) di disporre che, la presente determinazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010;

6) di dare atto che, la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli articoli 23 e 26 del d.lgs 33/2013;

7) di dare atto che, avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

LA DIRIGENTE

Firmato digitalmente da Laura Di Domenico

Allegato

Allegato A alla determinazione _____

Alla Regione Piemonte
 Direzione Giunta Regionale
 Settore Rapporti con le Autonomie Locali,
 Elezioni e Referendum, Espropri e Usi Civici
 Via Gian Battista Viotti, 8
 10121 – Torino (TO)
 PEC: autonomie.locali@cert.regione.piemonte.it

**ISTANZA PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI COMPETENZA REGIONALE
 IN MATERIA DI USI CIVICI
 ALIENAZIONE – CONCESSIONE**

(di cui all'art. 4 comma 1, lettera a) e art. 6 comma 3, lettera a) della L.r. 29/2009 e ss.mm.ii.)

Comune di _____

Il/La sottoscritto/a _____
 nella sua qualità di _____, in riferimento ai terreni gravati da uso
 civico individuati al N.C.T.

Fg. _____ mappale/i _____

Fg. _____ mappale/i _____

Fg. _____ mappale/i _____

assegnato/i a Categoria _____ di cui all'art. 11 della legge 1766/1927 come da Decreto del Commissario
 agli usi civici del _____ ovvero a seguito di accertamento demaniale del _____ con la presente

CHIEDE

l'autorizzazione:
 (barrare una sola casella)

- 1.** alla sdemanializzazione e successiva alienazione del/dei terreno/i gravato/i da uso civico di cui all'art. 4
 comma 1 lettera a) della Legge Regionale 2 dicembre 2009 n. 29 e relativo Capo I del Regolamento di cui
 al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 giugno 2016 n. 8/R
 per cui questo Comune ha approvato le seguenti condizioni:

| | |
|-------------------------------|---|
| Corrispettivo per la cessione | € |
|-------------------------------|---|

- 2.** al rilascio della concessione amministrativa di cui all'art. 6 comma 3, lettera a) della Legge Regionale 2
 dicembre 2009 n. 29 e relativo Capo IV del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta
 Regionale 27 giugno 2016 n. 8/R

- con contestuale mutamento di destinazione d'uso di cui all'art. 25 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R
 (barrare solo se previsto)

per cui questo Comune ha approvato le seguenti condizioni:

| CONCESSIONE AMMINISTRATIVA | |
|---|---|
| Durata della concessione | |
| Canone annuale concessorio | € |
| MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO | |
| Stima del valore degli interventi del piano di ripristino | € |

Il richiedente dichiara, inoltre, di aver preso conoscenza dell'**Informativa privacy** relativa al trattamento dei dati personali allegata alla presente istanza.

Distinti saluti,

_____, li _____

Firma

(il Sindaco o altro organo del Comune munito dei necessari poteri)

L'istanza dovrà:

- indicare chiaramente i terreni gravati da uso civico interessati con riferimento ai Fgg. e mappali di riferimento;
- l'autorizzazione che si intende ottenere;
- la firma del Sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri unitamente al timbro del Comune.
- al fine di ottenere la/e autorizzazione/i di competenza regionale, a seconda dell'autorizzazione che si intende ottenere, è inoltre allegata la documentazione di seguito riportata.

Autorizzazione 1. - Sdemanializzazione e successiva alienazione del/dei terreno/i gravato/i da uso civico di cui all'art. 4 comma 1 lettera a) della Legge Regionale 2 dicembre 2009 n. 29

1. provvedimento del comune contenente:
 - la puntuale ed esaustiva esposizione delle motivazioni in base alle quali il comune ha individuato le aree oggetto di alienazione in quelle di uso civico;
 - la dimostrazione del beneficio derivante alla collettività a seguito dell'alienazione del bene oggetto di istanza;
 - la destinazione futura del bene oggetto di alienazione;
 - se l'alienazione è con permuta d'immobile di proprietà privata, le motivazioni relative ai benefici derivanti alla collettività dall'attuazione della permuta e l'uso previsto, a favore della collettività, del bene che si intende acquisire;
 - l'approvazione della relazione e perizia di cui al punto successivo con i relativi allegati;
 - l'indicazione della procedura che è adottata per l'alienazione, in conformità alle norme che regolano l'attività contrattuale del comune;
2. relazione e perizia di stima di cui al Capo V del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R firmata da un tecnico comunale o altresì da un professionista esterno all'ente appositamente incaricato dallo stesso secondo le norme generali in materia di attività contrattuale delle amministrazioni pubbliche, iscritto ad uno degli albi indicati nell'articolo 5 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R contenente:
 - chiara individuazione dei terreni oggetto di alienazione, dando atto della loro attuale destinazione d'uso e dell'esistenza degli usi civici;
 - il valore venale dei beni ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R distinguendo, ove richiesto, il valore venale iniziale e gli incrementi derivanti da opere di miglioria effettuate sul bene;
 - chiara ed esaustiva documentazione fotografica a colori delle aree che ne sono oggetto e del loro intorno, con i riferimenti ad una planimetria nella quale sono evidenziati i punti di ripresa;
 - i certificati catastali e gli estratti dei fogli di mappa catastale delle particelle oggetto del procedimento, con evidenziazione della loro localizzazione;
 - qualora i provvedimenti commissariali di assegnazione a categoria dei terreni riportino riferimenti a vecchi catasti, è effettuata la sovrapposizione tra la vecchia cartografia e l'attuale. Su quest'ultima sono evidenziati i confini dei terreni di uso civico anche se non coincidenti con i confini delle attuali particelle catastali. La vecchia cartografia e la sua sovrapposizione all'attuale, in uguale scala, sono allegate alla relazione e perizia di stima;
3. certificato urbanistico di cui all'articolo 5 della L.r. 19/1999, delle particelle oggetto di alienazione.
Al certificato sono allegati:
 - 1) estratto dello strumento urbanistico vigente o adottato con localizzazione dell'area;
 - 2) estratto delle norme di attuazione relative alla zona in cui è ubicata l'area;
4. dichiarazione del sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri, attestante l'inclusione o meno del terreno in altre categorie di beni soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) o del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); in caso positivo è esplicitata la ragione del vincolo;
5. dichiarazioni del sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri, attestante la eventuale presenza di vincoli di natura idrogeologica e forestale ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) ed ai sensi dell'articolo 5 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale).

Autorizzazione 2. - Rilascio della concessione amministrativa di cui all'art. 6 comma 3, lettera a) della Legge Regionale 2 dicembre 2009 n. 29

1. provvedimento del comune, esecutivo ai sensi di legge, nel quale si esprime la volontà di dare in concessione il terreno, esponendo i motivi della scelta e dimostrando che tale concessione arreca un reale beneficio economico alla popolazione oppure che l'utilizzatore del fondo non ne muta la destinazione agro-silvo-pastorale;

2. relazione e perizia di stima di cui al Capo V del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R firmata da un tecnico comunale o altresì da un professionista esterno all'ente appositamente incaricato dallo stesso secondo le norme generali in materia di attività contrattuale delle amministrazioni pubbliche, iscritto ad uno degli albi indicati nell'articolo 5 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R contenente:
 - chiara individuazione dei terreni oggetto di concessione dando atto della loro attuale destinazione d'uso e dell'esistenza degli usi civici;
 - il valore venale dei beni ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R distinguendo, ove richiesto, il valore venale iniziale e gli incrementi derivanti da opere di miglioria effettuate sul bene;
 - il canone annuale di concessione, commisurato al valore venale del terreno e, per le cave, alla quantità presunta di materiale estratto;
 - il compenso per la perdita dei frutti durante il periodo in cui il terreno è sottratto all'uso civico;
 - il corrispettivo del diritto di superficie per le eventuali opere stabilmente ancorate al suolo;
 - gli indici annuali di rivalutazione ISTAT dei precedenti valori;
 - chiara ed esaustiva documentazione fotografica a colori delle aree che ne sono oggetto e del loro intorno, con i riferimenti ad una planimetria nella quale sono evidenziati i punti di ripresa;
 - i certificati catastali e gli estratti dei fogli di mappa catastale delle particelle oggetto del procedimento, con evidenziazione della loro localizzazione;
 - qualora i provvedimenti commissariali di assegnazione a categoria dei terreni riportino riferimenti a vecchi catasti, è effettuata la sovrapposizione tra la vecchia cartografia e l'attuale. Su quest'ultima sono evidenziati i confini dei terreni di uso civico anche se non coincidenti con i confini delle attuali particelle catastali. La vecchia cartografia e la sua sovrapposizione all'attuale, in uguale scala, sono allegata alla relazione e perizia di stima;
3. certificato urbanistico di cui all'articolo 5 della L.r. 19/1999, delle particelle oggetto di concessione.
Al certificato sono allegati:
 - 1) estratto dello strumento urbanistico vigente o adottato con localizzazione dell'area;
 - 2) estratto delle norme di attuazione relative alla zona in cui è ubicata l'area;
4. dichiarazione del sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri, attestante l'inclusione o meno del terreno in altre categorie di beni soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) o del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); in caso positivo è esplicitata la ragione del vincolo;
5. dichiarazioni del sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri, attestante la eventuale presenza di vincoli di natura idrogeologica e forestale ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) ed ai sensi dell'articolo 5 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale)
6. se previsto contestuale **mutamento di destinazione d'uso** di cui all'art. 25 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R inoltre dovrà essere allegato:
 - piano di ripristino del terreno al termine della concessione;
 - cronoprogramma degli interventi previsti e stima del loro valore;
 - fideiussione bancaria, per almeno un terzo di tale valore, o da altra garanzia che sia equivalente;
 - obbligo del concessionario di attuare il piano nei tempi previsti.

Informativa sul trattamento dei dati personali rilasciata ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella richiesta di accesso e comunicati agli uffici regionali o alle amministrazioni individuate come competenti a valutarla.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, dal D. Lgs. 33/2013, dalla Legge 241/1990 e dal Regolamento 5/r del 29 giugno 2018).

I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alle richieste di accesso saranno utilizzati esclusivamente per consentire la risposta o, resi anonimi, per finalità statistiche.

Il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) della Regione Piemonte sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Castello 165, 10121 Torino.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente del Settore Rapporti con le Autonomie Locali, Elezioni e Referendum, Espropri e Usi Civici della Giunta regionale del Piemonte.

Il Responsabile esterno del trattamento esterno è il CSI Piemonte.

I Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I Suoi dati personali sono conservati per il periodo previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente.

I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile esterno del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente (Garante per la protezione dei dati personali: garante@gpdp.it).

Allegato B alla determinazione _____

Alla Regione Piemonte
 Direzione Giunta Regionale
 Settore Rapporti con le Autonomie Locali,
 Elezioni e Referendum, Espropri e Usi Civici
 Via Gian Battista Viotti, 8
 10121 – Torino (TO)
 PEC: autonomie.locali@cert.regione.piemonte.it

**ISTANZA PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI COMPETENZA REGIONALE
 IN MATERIA DI USI CIVICI
 CONCILIAZIONE STRAGIUDIZIALE**

(di cui all'art. 4 comma 1, lettera c) della L.r. 29/2009 e ss.mm.ii.)

Comune di _____

Il/La sottoscritto/a _____
 nella sua qualità di _____, in riferimento ai terreni gravati da uso
 civico individuati al N.C.T.

Fg. _____ mappale/i _____

Fg. _____ mappale/i _____

Fg. _____ mappale/i _____

assegnato/i a Categoria _____ di cui all'art. 11 della legge 1766/1927 come da Decreto del Commissario
 agli usi civici del _____ ovvero a seguito di accertamento demaniale del _____ con la presente

CHIEDE

l'autorizzazione:
(barrare una sola casella)

- 3.** alla conciliazione stragiudiziale di cui all'art. 4 comma 1 lettera c) della Legge Regionale 2 dicembre 2009 n. 29 e relativo Capo III del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 giugno 2016 n. 8/R
 per cui, sulla base dei parametri economici fissati dalla D.G.R. del 5 ottobre 2018, n. 17-7645, questo Comune ha approvato le seguenti condizioni:

| | |
|--|---|
| Indennizzo per l'occupazione pregressa (p.6 DGR) | € |
|--|---|

ed eventuale:
(barrare una sola casella e compilarne la corrispondente tabella)

- a)** autorizzazione alla sdemanializzazione e successiva alienazione di terreno/i gravato da uso civico
 per cui, sulla base dei parametri economici fissati dalla D.G.R. del 5 ottobre 2018, n. 17-7645, questo Comune ha approvato le seguenti condizioni:

| CORRISPETTIVO PER LA CESSIONE (p.12 D.G.R. 5 ottobre 2018, n. 17-7645) | |
|---|---|
| Valore di riferimento (p. 2 D.G.R. 5 ottobre 2018 17-7645) | € |
| Detrazione importo già pagato (eventuale) | € |
| Totale | € |
| Abbattimento _____% (eventuale) | € |
| Totale | € |

- b) autorizzazione al rilascio della concessione amministrativa
 con contestuale mutamento di destinazione d'uso (*barrare solo se previsto*)

per cui, sulla base dei parametri economici fissati dalla D.G.R. del 5 ottobre 2018, n. 17-7645, questo Comune ha approvato le seguenti condizioni:

| CONCESSIONE AMMINISTRATIVA | |
|---|---|
| Durata della concessione | |
| Canone annuale concessorio (<i>art. 10 c. 5 L.r. 29/2009</i>) | € |
| MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO | |
| Stima del valore degli interventi del piano di ripristino | € |

Il richiedente dichiara, inoltre, di aver preso conoscenza dell'**informativa privacy** relativa al trattamento dei dati personali allegata alla presente istanza.

Distinti saluti,

_____, li _____

Firma

(il Sindaco o altro organo del Comune munito dei necessari poteri)

L'istanza dovrà:

- indicare chiaramente i terreni gravati da uso civico interessati con riferimento ai Fgg. e mappali di riferimento;
- l'autorizzazione che si intende ottenere;
- la firma del Sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri unitamente al timbro del Comune.
- al fine di ottenere la/e autorizzazione/i di competenza regionale, a seconda dell'autorizzazione che si intende ottenere, è inoltre allegata la documentazione di seguito riportata.

Autorizzazione 3. - Conciliazione stragiudiziale di cui all'art. 4 comma 1 lettera c) della Legge Regionale 2 dicembre 2009 n. 29

1. provvedimento del comune, esecutivo ai sensi di legge, di avvio del procedimento di reintegrazione nel possesso comunale del terreno gravato da uso civico, con la quale si dà altresì mandato al sindaco per l'esperimento di conciliazione stragiudiziale;
2. copia degli atti di compravendita dei terreni gravati da uso civico, che risultano nulli per mancanza della prescritta autorizzazione;
3. relazione e perizia di stima di cui al Capo V del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R firmata da un tecnico comunale o altresì da un professionista esterno all'ente appositamente incaricato dallo stesso secondo le norme generali in materia di attività contrattuale delle amministrazioni pubbliche, iscritto ad uno degli albi indicati nell'articolo 5 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R contenente:
 - chiara individuazione dei terreni oggetto di conciliazione stragiudiziale, dando atto della loro attuale destinazione d'uso e dell'esistenza degli usi civici;
 - il valore venale dei beni ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R definito sulla base dei parametri economici fissati con la Deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2018, n. 17-7645;
 - l'importo degli incrementi di valore del terreno apportati da opere migliorative effettuate sul bene, rivalutati al momento dell'avvio del procedimento di reintegrazione prendendo come riferimento gli indici dei prezzi determinati annualmente dall'ISTAT;
 - l'importo a suo tempo versato per l'acquisto del terreno o, in caso di locazione o affitto, l'importo dei canoni dei canoni versati; tali importi sono rivalutati al momento dell'avvio del procedimento di reintegrazione prendendo come riferimento gli indici dei prezzi determinati annualmente dall'ISTAT ;
 - l'indennizzo per il mancato uso del bene da parte della collettività locale, nonché per l'eventuale prelievo o compromissione delle risorse naturali durante l'occupazione stessa calcolati sulla base dei parametri economici fissati dalla D.G.R. del 5 ottobre 2018, n. 17-7645;
 - l'importo degli eventuali abbattimenti sull'indennizzo per il mancato uso del bene previsti dall'art. 10, comma 2 della l.r. 29/2009;
 - chiara ed esaustiva documentazione fotografica a colori delle aree che ne sono oggetto e del loro intorno, con i riferimenti ad una planimetria nella quale sono evidenziati i punti di ripresa;
 - i certificati catastali e gli estratti dei fogli di mappa catastale delle particelle oggetto del procedimento, con evidenziazione della loro localizzazione;

- qualora i provvedimenti commissariali di assegnazione a categoria dei terreni riportino riferimenti a vecchi catasti, è effettuata la sovrapposizione tra la vecchia cartografia e l'attuale. Su quest'ultima sono evidenziati i confini dei terreni di uso civico anche se non coincidenti con i confini delle attuali particelle catastali. La vecchia cartografia e la sua sovrapposizione all'attuale, in uguale scala, sono allegata alla relazione e perizia di stima;
- 4. provvedimento del comune, esecutivo ai sensi di legge, di approvazione della relazione e perizia di stima e dello schema di verbale di conciliazione, ai sensi dell'articolo 18, comma 4 del D.P.G.R. 8/r del 27 giugno 2016; qualora la conciliazione avvenga ad un importo inferiore a quello risultante dalla perizia di stima, nel provvedimento sono esposti i motivi di interesse pubblico sottesi a tale scelta. Si specifica che lo schema di verbale preliminare di conciliazione stragiudiziale deve essere sottoscritto tra le parti secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 3 del D.P.G.R. 8/r del 27 giugno 2016;
- 5. certificato urbanistico di cui all'articolo 5 della l.r. 19/1999, delle particelle oggetto di conciliazione.
Al certificato sono allegati:
 - 1) estratto dello strumento urbanistico vigente o adottato con localizzazione dell'area;
 - 2) estratto delle norme di attuazione relative alla zona in cui è ubicata l'area;
- 6. dichiarazione del sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri, attestante l'inclusione o meno del terreno in altre categorie di beni soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) o del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); in caso positivo è esplicitata la ragione del vincolo;
- 7. dichiarazioni del sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri, attestante la eventuale presenza di vincoli di natura idrogeologica e forestale ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) ed ai sensi dell'articolo 5 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale).

Autorizzazione 3. a) - Conciliazione stragiudiziale di cui all'art. 4 comma 1 lettera c) della Legge Regionale 2 dicembre 2009 n. 29 e autorizzazione alla sdemanializzazione e successiva alienazione di terreno/i gravato da uso civico

Oltre alla documentazione prevista per la conciliazione stragiudiziale di cui al punto sopra:

1. la perizia di cui al punto 3. dovrà riportare anche:
 - il corrispettivo per la cessione all'occupante previa sdemanializzazione sulla base dei parametri economici fissati con la D.G.R. del 5 ottobre 2018, n. 17-7645;
 - l'importo degli eventuali abbattimenti sul corrispettivo per l'alienazione del bene previsti dall'art. 10, comma 2 della l.r. 29/2009;
2. il provvedimento del comune di cui al punto 4. dovrà inoltre esprimere la volontà di alienare il terreno e approvare il corrispettivo per la cessione.

Autorizzazione 3. b) - Conciliazione stragiudiziale di cui all'art. 4 comma 1 lettera c) della Legge Regionale 2 dicembre 2009 n. 29 e autorizzazione al rilascio della concessione amministrativa

Oltre alla documentazione prevista per la conciliazione stragiudiziale di cui al punto sopra:

1. la perizia di cui al punto 3. dovrà riportare anche:
 - il canone annuale di concessione, commisurato al valore venale del terreno e, per le cave, alla quantità presunta di materiale estratto; il relativo canone non può essere inferiore a quello calcolato sulla base dei parametri economici fissati con la D.G.R. del 5 ottobre 2018, n. 17-7645;
2. il provvedimento del comune di cui al punto 4. dovrà inoltre esprimere la volontà di dare in concessione il terreno, nonchè l'eventuale mutamento di destinazione d'uso, definire la durata della concessione e approvarne il canone annuale;
3. se previsto contestuale **mutamento di destinazione d'uso** di cui all'art. 25 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R inoltre dovrà essere allegato:
 - piano di ripristino del terreno al termine della concessione;
 - cronoprogramma degli interventi previsti e stima del loro valore;
 - fideiussione bancaria, per almeno un terzo di tale valore, o da altra garanzia che sia equivalente;
 - obbligo del concessionario di attuare il piano nei tempi previsti.

Informativa sul trattamento dei dati personali rilasciata ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella richiesta di accesso e comunicati agli uffici regionali o alle amministrazioni individuate come competenti a valutarla.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, dal D. Lgs. 33/2013, dalla Legge 241/1990 e dal Regolamento 5/r del 29 giugno 2018).

I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alle richieste di accesso saranno utilizzati esclusivamente per consentire la risposta o, resi anonimi, per finalità statistiche.

Il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) della Regione Piemonte sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Castello 165, 10121 Torino.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente del Settore Rapporti con le Autonomie Locali, Elezioni e Referendum, Espropri e Usi Civici della Giunta regionale del Piemonte.

Il Responsabile esterno del trattamento esterno è il CSI Piemonte.

I Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I Suoi dati personali sono conservati per il periodo previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente.

I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile esterno del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente (Garante per la protezione dei dati personali: garante@gpdp.it).